

Chiara Civello

Chiara Civello, romana di origine, ha diviso la sua vita tra Italia, Stati Uniti e Brasile. Né pop, né jazz, lontanissima dalle classificazioni musicali, con sette dischi all'attivo, un passaggio a Sanremo e avidamente aperta sul mondo, la sua musica potrebbe essere definita da una serie di ossimori: naturalmente sofisticata, globale e italiana.

A Boston e New York si forma artisticamente ed entra in contatto con personaggi come Burt Bacharach e Tony Bennett che la definirà la miglior cantante jazz della sua generazione; è stata la prima italiana a incidere per la leggendaria etichetta Verve. In Brasile trova un'altra casa collaborando con Chico Buarque, Ana Carolina, Maria Gadù, Gilberto Gil, Daniel Jobim e tantissimi altri. Artista e donna avventurosa, ha metabolizzato le culture dei continenti che ha attraversato e oggi parla e canta in inglese, italiano, portoghese, spagnolo e francese, senza mai prendere fissa dimora, né in una città, né in uno stile. Dalla grande amicizia con Patrizia Cavalli nasce la canzone sempre così, scritta a 4 mani con la poeta e perno di un progetto trasversale nel quale la Civello unisce musica, poesia e immagini, attraverso il cortometraggio "This is how a child becomes a poet" diretto dalla regista francese Celine Sciamma"